



## PORTOFRANCO

La prima stagione di **PORTOFRANCO** si sta per concludere e sono in corso i lavori per preparare il calendario della **prossima edizione**.

A partire dal prossimo ottobre potrete vedere **trenta nuovi titoli**, sempre caratterizzati da argomenti sociali, politici, di impegno ...

**Acque silenziose** di *Sabiha Sumar*,  
**Alexandra's project** di *Rolf de Heer*,  
**Daratt** di *Mahamat-Saleh Haroun*,

**L'anno in cui i miei genitori andarono in vacanza** di *Cao Hamburger*,  
**Salvador 26 anni contro** di *Manuel Hueriga*

... e tanti altri ancora !!!

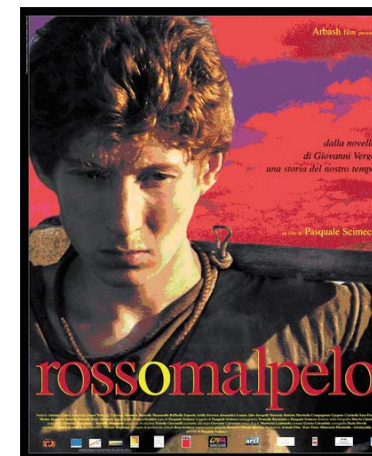
Sul nostro sito internet ([www.cineteatrobaretti.it](http://www.cineteatrobaretti.it)) troverete presto tutte le informazioni sulla nuova stagione 2009/2010.



Via Baretti 4 - 10125 Torino - Tel./Fax 011 655187 - [www.cineteatrobaretti.it](http://www.cineteatrobaretti.it) - [info@cineteatrobaretti.it](mailto:info@cineteatrobaretti.it)

# PORTOFRANCO

## IL CINEMA INVISIBILE AL BARETTI



## ROSSO MALPELO

un film di Pasquale Scimeca

Con: Con Antonio Ciarra, Omar Noto, Marcello Mazzarella, Vincenzo Albanese, Raffaella Esposito, Alessandra Leanza  
Soggetto: Giovanni Verga, Pasquale Scimeca  
«Rosso Malpelo» è una novella dell'opera di Giovanni Verga «Vita dei Campi» del 1880.  
Durata: 90 minuti  
Nazionalità: Italia, 2007  
Genere: Drammatico



Via Baretti 4 - 10125 Torino - Tel./Fax 011 655187  
[www.cineteatrobaretti.it](http://www.cineteatrobaretti.it) - [info@cineteatrobaretti.it](mailto:info@cineteatrobaretti.it)

*Questa novella è stata scritta da Giovanni Verga più di cento anni fa. Solo per caso si svolge in Sicilia. Per caso in una miniera. Quello di cui si narra potrebbe essere successo oggi, ovunque nel mondo ci sono bambini soli, sfruttati e maltrattati.*

\*\*\*

Riparte da Verga, dal suo racconto **Rosso Malpelo**, dalla Sicilia contadina della seconda metà dell'Ottocento, il cinema di Pasquale Scimeca.

A quella novella, inserita nell'opera verghiana **Vita dei campi**, del 1880, il regista di Alinusa si ispira (liberamente) per un film, che ha il titolo dell'omonimo testo letterario, che guarda al passato, a un'Italia apparentemente lontana, per parlare del presente, delle condizioni di sfruttamento in cui vive, ovunque nel mondo, una moltitudine di bambini.

**Rosso Malpelo** è un film senza tempo, che parte da Verga e da quei luoghi così immediatamente riconoscibili (la miniera, la campagna siciliana), e si apre al mondo, a uno spazio espanso che respira l'aria e la luce di un cinema senza confini e, senza strappi, con esemplare fluidità di sguardo, dialoga in sovrimpressioni con le immagini che l'hanno preceduto nella filmografia di Scimeca. Da quel capolavoro immenso, unico,

irripetibile, davvero expanded, con cui si avviò il cinema del regista siciliano - *La donzella*, del 1989 - a *La passione di Gesù l'ebreo*, presentato nel 2005 alla Mostra di Venezia e troppo rapidamente sparito dalla distribuzione.

L'inizio di **Rosso Malpelo** è sublime segno di riconoscibilità dell'opera di Scimeca, quell'erba al vento, qui notturna, metallica, grigia, quella terra arida, percorsa da un padre e un figlio in cammino ben oltre i confini di un'inquadratura, di uno spazio limitato.

Il cinema di Scimeca, per sguardo e parola, da sempre non è di questo mondo, e nell'arrivare così da lontano - dalle stelle, dalle profondità della terra - si immerge con ancora maggiore concretezza nelle cose di questo mondo, nelle sue attualità tragiche, come quella dei bambini costretti a lavorare in condizioni disumane. In Europa come in America latina o in Africa.

Scimeca rende a-temporale il testo di Verga, vi innesca nuove situazioni e gesti (le figure dei due ubriachi, uno dei quali è l'attore teatrale Franco Scaldati; la presenza della bambina amica di Malpelo, come viene chiamato da tutti il ragazzino protagonista), ne fa una sinfonia sonora pan-mediterranea, un film-filastrocca

che sfugge a ogni segno televisivo (e di fronte a un argomento simile il rischio, per chiunque lo affrontasse, era forte), elabora un procedere al tempo stesso crudamente realista e lievemente fiabesco.

**Rosso Malpelo** è un film speciale, per il modo in cui si pone all'interno dell'attuale distribuzione cinematografica italiana.

Il film è stato portato in giro per l'Italia dal suo regista per proiezioni riservate alle scuole. I bambini e i ragazzi sono infatti i primi spettatori di questo film.

Scopo di Scimeca, e della sua **Arbash** Società Cooperativa di Palermo, è **destinare l'incasso delle proiezioni** a un progetto per **salvare dallo sfruttamento bambini boliviani che lavorano nelle miniere**.

Il cinema di Scimeca è un cinema expanded, stupefacente, che sgretola il confine tra il campo e il fuori campo, popolato di corpi necessari che lo abitano (in **Rosso Malpelo** ritroviamo anche Marcello Mazzarella e Vincenzo Albanese) e di intime tensioni poetiche, flagranti segni d'identità, come il sostare dello sguardo su quelle strade-balconi che si aprono su squarci di paese, qui percorsi da Malpelo e dall'amica, dove si consumano gesti di complicità e amore.

**Rosso Malpelo** e il cinema di Scimeca sta tutto nell'abbraccio veloce sulla soglia di casa fra Malpelo la bambina, gesto sospeso fra il presente e un altro mondo. Lì si colloca lo sguardo, la tensione morale e filmica di questo autore che agli indesiderabili ha dedicato e sta dedicando tutta la sua opera.

Questa settimana al Baretto:

## IL PRIMO GIORNO D'INVERNO di Mirko Locatelli

Gio. 21/5: ore 21.00  
Ven. 22/5: ore 21.00  
Sab. 23/5: ore 20.30  
Dom. 24/5: ore 18.00 e 20.30

Giovedì 21 saranno presenti in sala Mirko Locatelli (regista), Giuditta Tarantelli (co-sceneggiatrice e produttrice) e Andrea Semeghini (attore).

Intero 4€ - Ridotto 3€  
Questo coupon da diritto a due ingressi ridotti.

Prossimo appuntamento:

**26 maggio 2009  
ore 21.00**

**FUCKING ÅMÅL**  
di Lukas Moodysson